Assemblea SAMI – S. Galgano (SI), 26.9.2006

L'assemblea si svolge in concomitanza con il IV Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, presso lo *scriptorium* dell'Abbazia di S. Galgano (SI).
I lavori hanno inizio alle 17.40.
Prende la parola il Presidente dell'associazione, prof. **Gian Pietro Brogiolo**.
L'attività dell'associazione nell'ultimo anno si è svolta sostanzialmente su tre fronti:

1. Realizzazione del IV Congresso Nazionale di Archeologia Medievale.
2. Assegnazione del Premio Ottone d'Assia *ex aequo* a Stefano Roascio e Fabio Saggioro. Per i prossimi premi la data di consegna del testo viene fissata entro sei mesi dalla proclamazione del vincitore del premio, per evitare di restare indietro con le pubblicazioni.
3. Manuali S.A.M.I. Il primo (Brogiolo-Chavarria) è stato inviato a tutti i soci, si auspica di proseguire con le consegne dei dattiloscritti in base all'elenco stilato in precedenza.

Il presidente richiede se esistano già delle candidature perla sede del prossimo congresso della SAMI.

Prende la parola il prof. **Giulio Volpe**, che avanza la candidatura della Puglia come sede di svolgimento dei lavori del convegno.

Il prof. **Carlo Ebanista** avanza anche la candidatura della città di Campobasso.

Il prof. **Federico Marazzi** propone che qualora fosse scelta come sede il Molise venga contemplato nel corso dei lavori come sede anche il sito di S. Vincenzo al Volturno, il più importante sito archeologico medievale della regione.

Il prof. **Riccardo Francovich** propone che sia il Consiglio Direttivo a prendere l'ultima decisione sulla sede del prossimo Congresso.

Prende la parola il prof. **Volpe**, che propone di discutere la formula dei prossimi congressi, introducendo la novità di relazioni su richiesta, che diano conto di problemi specifici o di carattere generale o di siti giudicati particolarmente significativi.

Prende la parola il prof. **Andrea Augenti**, che conferma la difficoltà a svolgere il ruolo del discussant in mancanza di quadri generali di riferimento. In effetti gli atti del congresso non riflettono lo stato dell'arte rispetto all'archeologia medievale italiana. In un secondo tempo potrebbero uscire gli atti delle relazioni di carattere generale.

Il prof. **Brogiolo** propone che venga selezionato un tema specifico, sul quale impostare la sezione di carattere generale del congresso.

Il prof. **Federico Marazzi** conferma l'utilità della selezione di un tema specifico, magari di carattere teorico o metodologico, intorno al quale articolare una discussione di carattere generale.

Il prof. **Brogiolo** propone che la tavola rotonda sia il luogo della discussione generale. Ne seguirà la pubblicazione in maniera separata. La discussione viene ora aperta sulla redazione delle guide del patrimonio archeologico italiano di età medievale.

Il prof. **Marazzi**. Le guide sarebbero articolate in un quadro storico-geografico ed itinerari. Propone di limitare il termine cronologico al XII secolo incluso, per non appesantire i volumi.

Il prof. **Francovich** si dichiara in disaccordo sulla limitazione del termine cronologico verso il basso al XII secolo, cosa che impedirebbe di dar conto di ricerche importanti ambientate in epoca successiva. Nelle guide dovrebbero essere inclusi anche i musei, e dove non ci sono scavi occorrerebbe lavorare sul sopravvissuto.

La prof. **Caterina Laganara** esprime il suo dissenso sull'iniziativa della collana dedicata alle guide, che non le sembra una mossa innovativa rispetto alle scelte future dell'archeologia medievale italiana.

Brogiolo. Non è d'accordo con l'ultimo intervento, perché una collana dedicata alle guide archeologiche genererebbe riscontro di visibilità per la società ed un utile strumento di partenza per la tutela.

Segue la sezione varie ed eventuali.

La dott.ssa **Mirella Serlorenzi** della Soprintendenza Archeologica di Roma. Nell'ambito dei lavori per la metro C a Roma, i colleghi della Soprintendenza Archeologica affidano il monitoraggio delle strutture medievali messe in luce mediante gli scavi (e l'eventuale parere sulla possibilità del loro scavo) ai rappresentanti della Soprintendenza per i Monumenti. Il che significa che gli ispettori medievisti non possono espletare compiutamente il proprio lavoro. Si impegna a trasmettere al consiglio direttivo della S.A.M.I. le circolari recenti che regolano queste procedure.

Francovich. Occorre una ricomposizione della tutela: non è possibile avere competenze separate nella gestione del bene archeologico. Occorre sapere agglutinare saperi tecnici reali, e dunque coinvolgere nel processo di tutela chi davvero detiene le giuste competenze, cosa che le Soprintendenze generalmente non fanno. E' dunque necessaria la stesura di un documento che richieda di andare in questa direzione.

Volpe. In alcuni casi è un bene che l'ispettore medievista di zona non possa intervenire a pieno: il caso della Puglia, dove la tutela delle fasi medievali è regolarmente disattesa dal funzionario preposto. Resta anche da chiedersi il senso dell'esistenza delle soprintendenze regionali, che invece di snellire le procedure le complicano.

Francovich. E' un problema sostanziale, un problema di uso pubblico della materialità della storia, che implica scelte condivise nel quadro di un processo di discussione che dovrebbe essere gestito con chi detiene le competenze effettive.

Non essendoci altri interventi il presidente chiude i lavori dell'assemblea alle ore 18.43.

Il presidente
Gian Pietro Brogiolo

I segretari

Andrea Augenti
Marco Valenti

Verbale del Consiglio Direttivo

I lavori iniziano alle 18.50.

Il consiglio stabilisce che il prossimo Congresso si terrà a Foggia, in ragione della maggiore anzianità dell'insediamento universitario in quella sede. La candidatura di Campobasso e del Molise potrà essere avanzata in futuro.

Verranno pubblicati i testi delle relazioni ed eventualmente discussi, ma si selezionerà un argomento su cui incentrare una serie di relazioni su commissione.

Guide archeologiche: la discussione si articola sul contenuto. Nella prima parte vanno enucleati i problemi, nella seconda vengono proposti degli itinerari significativi con scelta dei monumenti, scavati e non (la collana potrebbe intitolarsi "Itinerari archeologici nel Medioevo italiano").
Potenziali curatori dei volumi (prima selezione orientativa):

Val d'Aosta – Perinetti
Piemonte – Micheletto
Lombardia – Brogiolo
Friuli - Cagnana
Veneto – Gelichi-Brogiolo
Trentino alto Adige - Cavada
Emilia-Romagna – Augenti-Gelichi
Liguria – Varaldo
Toscana – Francovich-Valenti
Umbria – Bernardi-Romizzi
Marche - Minguzzi
Lazio – Fiocchi-Molinari-Patterson
Roma - Augenti-Meneghini–Paroli–Saguì-Santangeli Valenzani
Abruzzo – Staffa
Molise – Marazzi
Campania – **da stabilire**
Basilicata – Sogliani
Puglia – Arthur-Volpe
Calabria – Raimondo
Sicilia – Molinari-Arcifa
Sardegna – Spanu-Milanese.

Sono pervenute 13 domande di iscrizione alla Società.
La domanda di Moscatello Albina viene per ora tenuta in sospeso, a causa di un CV ritenuto al momento insufficiente. Ugualmente vengono tenute in sospeso le domande di Barberio Simona e Carlini Alessandra.

La domanda di Geltrudini Fabrizio viene accettata nonostante il suddetto non sia laureato, in virtù di un CV ricco e caratterizzato da un considerevole numero di pubblicazioni.

La seduta è tolta alle ore 20.

Il presidente
Gian Pietro Brogiolo
I segretari

Andrea Augenti
Marco Valenti